



Foto Ansa



Foto Ansa

Il rione Toiano di Pozzuoli

I sacchetti riversati in strada a Napoli

ci, riunioni in Prefettura e incontri con i vertici della municipalizzata e i responsabili dell'Ufficio flussi della Regione, l'assessore all'Igiene urbana, Paolo Giacomelli. Stamattina i militari del Genio Guastatori di Caserta, che ieri hanno conferito modeste quantità nell'impianto di Giugliano, cominceranno la raccolta in città. Partiranno dalla periferia orientale, via Ferrante Imparato. Ma alle 13 di ieri l'arteria, che taglia trasversalmente l'ex zona industriale di Napoli, era impraticabile per la presenza di numerosi "ingombranti". La circostanza non è di poco conto, considerate la capacità e le dimensioni, estremamente ridotte rispetto agli autocompattatori dell'Asia, dei mezzi dell'Esercito. Giusto per farsi un'idea: un camion della municipalizzata può accogliere fino a 15 tonnellate di rifiuti, uno dell'Esercito si ferma a 2, massimo 3 tonnellate. L'utilizzo dei mezzi dell'Esercito, peraltro, sarebbe impossibile senza l'indispensabile contributo del Comune, che per ogni camion militare è costretto a mettere a disposizione un elevatore mobile, e due addetti, che vengono così sottratti alla raccolta "ordinaria". «Una follia in tutti i sensi - commenta Giacomelli. - Intanto, perché ci vengono sottratte risorse

importanti, che potremmo utilizzare in maniera più produttiva. E poi perché si sapeva che il vero problema non era la raccolta, ma la mancanza di siti in cui conferire. Io penso che, quando venerdì in Consiglio dei ministri il premier ha deciso l'invio dei militari, nessuno abbia avuto il coraggio di dirgli che era perfettamente inutile, considerato che non c'erano posti in cui sversare».

Giacomelli non esagera. La situazione è questa: gli impianti di tritovagliatura sono quasi tutti intasati, la

L'assessore Giacomelli
«Situazione davvero
nerissima, questa è
una autentica tragedia»

discarica di Chiaiano è ormai da considerarsi esaurita, e fuori provincia non ci sono siti a disposizione. Caserta ritiene di aver già contribuito mettendo a disposizione lo Stir di Santa Maria Capua Vetere per 300 tonnellate al giorno e nega l'utilizzo della discarica di San Tammaro. Le discariche provinciali di Avellino e Benevento sono chiuse. Quella della provincia di Salerno, Macchia Soprana a Serre, non riaprirà mai, perché c'è

un sequestro in atto della magistratura per disastro ambientale. Se in tutta la giornata di ieri, grazie alla razionalizzazione dei conferimenti voluta dal prefetto Di Martino dopo il caos e le tensioni di sabato tra Asia e militari, Napoli ha potuto conferire 950 tonnellate complessive, oggi la quota si dimezzerà. Ancora ieri sera erano 90 i mezzi della municipalizzata in fila davanti agli impianti. Un tour de force massacrante per autisti e addetti alla raccolta: «È da sabato che dirigenti e quadri della società non dormono», rivela il presidente dell'Asia, Claudio Cicatiello. «Questa crisi ci ha già costretti a impegnare il nostro personale per complessive trentamila ore di straordinario». Davanti agli impianti, la tensione si taglia col coltello. Autisti e addetti alla raccolta sono esasperati.

Raccontano alle telecamere (tra cui quelle della Bbc) la beffa di sabato, quando sono stati rimandati indietro per dare la precedenza ai militari scortati da una troupe del Tg1: «Una cosa mai vista, a un certo punto ho temuto che qualche collega potesse lasciarsi andare a gesti inconsulti», dice un autista. È bloccato da domenica e non sa quando potrà tornare a casa. L'emergenza rifiuti a Napoli è anche questo. ❖

Bersani: dopo tre anni di «miracoli» l'immondizia è sempre lì

«A Napoli si sta vedendo il miracolo di Berlusconi: da tre anni ha in mano tutto, ma i rifiuti sono lì», attacca Pierluigi Bersani. Anche D'Alema critica il premier: «Non c'è una soluzione facile di questo problema, abbiamo assistito al naufragio delle promesse e della demagogia del premier. Aveva detto che in mezza settimana avrebbe risolto tutto. Invece poi tutto si è fermato». Usa l'ironia Francesco Rutelli: «Berlusconi mandi le frecce tricolore a rimuovere la monnezza». E il candidato Pd Morcone: «A Berlusconi stavolta il miracolo non è riuscito. La sua impopolarità è dimostrata dal fatto che il premier verrà a sostenere il candidato Lettieri chiuso in un teatro, e con i rifiuti tutto intorno. I napoletani hanno capito la situazione, l'uso propagandistico dei militari sviliti nelle loro mansioni e chiedono una soluzione strutturale». ❖